



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"A. Torlonia - V. Bellisario"
Avezzano (Aq)



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

2021 - 2022



Liceo Classico
"A. Torlonia"
Avezzano (Aq)

Liceo Artistico
"V. Bellisario"
Avezzano (Aq)



INDICE

Premessa e riferimenti normativi	pag. 3
Regolamento ambito comportamentale e organizzativo	pag. 4
Valutazione del comportamento	pag. 6
Formazione classi prime	pag. 6
Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato	pag. 7
Sanzioni disciplinari	pag. 8
Tabella di riferimento generale delle sanzioni disciplinari	pag. 9
Regolamento cellulari e/o dispositivi elettronici	pag. 11
Regolamento per il contrasto al cyber-bullismo	pag. 13
Regolamento uscite, visite e viaggi di istruzione	pag. 18
Regolamento attività motoria	pag. 20
Regolamento utilizzo dei laboratori	pag. 21
Assemblee degli Studenti	pag. 22
Ricorsi e disposizioni finali	pag. 23

Regolamento Generale

Premessa

“Una legge, anche se comprendesse perfettamente ciò che è migliore e nello stesso tempo più giusto per tutti, non sarebbe mai in grado di dare gli ordini migliori, infatti le incongruenze degli uomini e delle azioni, e il fatto che non vi è mai nulla, per dire, che non sia in fermento nella condizione umana, non permettono che nessun’arte, quale che essa sia, sveli qualche semplice formula, in nessun ambito, valida per qualsiasi questione e in tutti i tempi”.

(Platone, Le Leggi, 294 a.C.)

Consapevoli che non si possono prevedere e normare tutte le possibili situazioni e condizioni nelle quali si vive e si opera, si intende delineare con il presente Regolamento un modello ispirato alle finalità educative proprie della scuola, luogo di formazione, di educazione, di dialogo.

L’Istituto *Torlonia-Bellisario* intende promuovere un percorso educativo volto alla crescita umana e civile degli studenti e delle studentesse e a far maturare la consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto dei propri e degli altrui diritti, diritti che si accompagnano sempre all’assolvimento dei propri doveri.

In ragione di ciò, tutte le componenti della comunità educante - famiglia, personale scolastico, studenti - sono chiamate a condividere regole e responsabilità nel percorso di crescita dei giovani, rispondendo anche di atti e comportamenti che contrastino il presente Regolamento: l’errore è sempre possibile, ma può diventare occasione di riflessione, di cambiamento e di crescita del senso di appartenenza a una comunità cui ciascuno è chiamato a dare il proprio contributo.

Riferimenti normativi

Il presente regolamento tiene conto della normativa vigente, delle Circolari e Regolamenti stabiliti sia a livello ministeriale che a livello locale e di Istituto e in particolare fa riferimento allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti di cui al DPR 235 del 21-11-2007; nota Prot. n. 3602 del 31-07- 2008 e al Patto Educativo di Corresponsabilità che richiama le responsabilità educative dei genitori nell’ambito di una alleanza che coinvolge tutta la comunità educante -famiglia, studenti, docenti- nei rispettivi ruoli e responsabilità.

- **AMBITO COMPORTAMENTALE**

1- Rispetto delle persone

Le relazioni degli alunni sia fra pari che con il personale scolastico -Dirigente, docenti, personale amministrativo e ausiliario- devono essere improntate al massimo rispetto, alla collaborazione e all'inclusione: sono da evitare atteggiamenti violenti ed aggressivi in qualunque forma -fisica e/o verbale- o comportamenti lesivi della dignità dell'individuo, volti a denigrare o a escludere una o più persone.

Sono da rispettare nome di sicurezza a tutela della salute e della incolumità delle persone: è da evitare ogni comportamento che metta a rischio l'incolumità personale. È vietato introdurre sostanze pericolose o oggetti atti a recare offesa. È vietato fumare.

Sono vietati tutti i comportamenti che si configurino come bullismo e/o cyberbullismo. Il Dirigente scolastico e i docenti che vengano a conoscenza di atti di bullismo e/o cyberbullismo informeranno tempestivamente i genitori degli alunni coinvolti ed eventualmente le autorità competenti. Al riguardo **si rinvia al regolamento specifico**.

2- Rispetto delle cose

Gli alunni devono rispettare tutti gli arredi, le attrezzature, gli strumenti, i sussidi didattici della scuola e mantenere pulizia ed ordine: non si devono imbrattare i locali scolastici o parte di essi (banchi, sedie...) né danneggiare o rompere i materiali didattici. Gli alunni sono tenuti al rispetto del materiale altrui.

Gli alunni possono portare con sé il cellulare che deve però restare spento e custodito nello zaino. In caso di reale necessità è possibile utilizzare, da parte degli alunni, il telefono della scuola.

Nei casi in cui strumenti come cellulari o tablet possano essere utili per lo svolgimento di attività didattiche e/o laboratoriali, saranno gli insegnanti a darne l'autorizzazione all'uso e a controllare gli studenti nel momento dell'utilizzo, che potrà quindi avvenire solo in situazioni circoscritte a specifiche attività e limitate nel tempo.

In tutti gli altri casi è vietato l'uso di telefoni e altri dispositivi mobili durante l'orario scolastico. Al riguardo **si rinvia al regolamento specifico**.

La scuola non risponde in caso di smarrimento e/o danneggiamento di denaro, di indumenti, di libri, di oggetti vari lasciati incustoditi nei locali della scuola. Tuttavia, in caso di smarrimento di qualsiasi oggetto, l'alunno deve rivolgersi immediatamente ad un insegnante.

3- Codice comportamentale

a- Gli alunni sono tenuti a presentarsi a scuola con abbigliamento consono, decoroso e rispettoso dell'Istituzione scolastica.

b- Durante le lezioni devono mantenere un comportamento corretto e adeguato, evitando di disturbare le attività didattiche.

c- Nei cambi d'ora gli alunni devono rimanere in classe al loro posto, tenendo un comportamento corretto. Bisogna rispettare in classe i posti sabiliti.

d- Gli alunni non possono accedere alla sala insegnanti, alla biblioteca o ad altre aule se non previa autorizzazione del docente.

e- Gli spostamenti all'interno della scuola (palestra, biblioteca, laboratori...) devono avvenire in modo ordinato: si deve procedere in silenzio evitando così di disturbare le classi in cui si svolgono le lezioni.

f- Gli spostamenti all'esterno della scuola (teatro, uscite didattiche...) devono avvenire in modo ordinato, evitando comportamenti poco responsabili o pericolosi per sé o per altri. Per le uscite didattiche e i viaggi di istruzione si rinvia al regolamento specifico.

g- Durante l'intervallo gli alunni devono rimanere in classe e attenersi alle indicazioni degli insegnanti in servizio e del personale A.T.A..

h- Durante l'intervallo è opportuno che gli alunni si rechino ai servizi igienici, che devono essere utilizzati con rispetto.

i- Durante le lezioni non è consentito il consumo di cibo (panini, brioches, crackers, gomma americana...), è tuttavia consentito bere acqua.

- **AMBITO ORGANIZZATIVO**

4- Frequenza, uscite, autorizzazioni

Le lezioni si svolgono dal lunedì al sabato, hanno inizio alle 8.15 e terminano alle 13.15. Gli alunni devono giungere a scuola puntuali e, al termine delle lezioni, sono accompagnati dagli insegnanti fino all'uscita della scuola. All'uscita tanto gli alunni del Liceo Classico nella sede di via Marconi, quanto quelli del Liceo Artistico nella sede di via XX Settembre dovranno seguire i percorsi indicati nel Protocollo delle misure contenitive per la diffusione del COVID-19.

Per quanto concerne le attività pomeridiane, occorrerà compilare e firmare una specifica autorizzazione, che regoli l'eventuale uscita per il pranzo e il rientro autonomo degli alunni al termine delle attività pomeridiane; pertanto, per ogni attività facoltativa a cui gli alunni intendano partecipare, sarà fornita apposita autorizzazione insieme all'iscrizione all'attività stessa.

Per le giustificazioni *on line* di assenze, ritardi e uscite anticipate i genitori degli alunni dovranno accedere al Registro Elettronico *Didup-servizi alunni*, sezione ASSENZE (relativamente ad assenze e ritardi). **Per le uscite anticipate, il genitore dovrà giustificare e motivare, sempre tramite Registro Elettronico, l'uscita che sarà stata precedentemente notificata su Argo dal docente, su richiesta dell'alunno interessato.**

I genitori dovranno custodire con attenzione le credenziali di accesso al Registro elettronico che sono personali e riservate.

Nel caso di assenze abituali e/o prolungate senza giustificato motivo, il coordinatore provvederà a contattare la famiglia e a segnalare il caso al Dirigente Scolastico per gli adempimenti di competenza.

La vigilanza della scuola sull'alunno/a cessa dal momento in cui questi escono dalle pertinenze della scuola.

5- Rapporti scuola-famiglia

Lo strumento con valore giuridico per prendere visione di annotazioni e valutazioni dei singoli alunni è il registro elettronico Argo, utilizzando le credenziali personali fornite a ciascun genitore.

Le schede di valutazione del Trimestre e Pentamestre sono consultabili e scaricabili dalla Bachecca personale di Argo, le famiglie impossibilitate a farlo, possono richiederne copia alla segreteria scolastica.

I colloqui con i docenti avvengono in modalità telematica nell'orario indicato - un'ora a settimana da ciascun insegnante, e reso noto tramite Registro elettronico. Saranno inoltre organizzati incontri collettivi pomeridiani sempre in modalità telematica. Per i colloqui individuali mattutini le famiglie devono prenotarsi attraverso l'apposita funzione di Argo, per quelli pomeridiani le prenotazioni avverranno nella piattaforma *GSuite* del Torlonia-Bellisario.

Valutazione del comportamento

Riferimenti normativi:

DPR 122/09

Il comportamento è inteso come sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare quelle sociali e civiche; si esprime attraverso un voto numerico espresso in decimi, riportato nella scheda di valutazione, per la cui formulazione sono presi in esame in particolare i seguenti indicatori:

- Frequenza
- Partecipazione
- Rispetto delle regole

Nella valutazione del comportamento rientrano anche le condotte tenute fuori dalla scuola -uscite didattiche, viaggi di istruzione - nella comunità e quindi il riferimento è anche verso le norme e le regole che governano la generalità dei cittadini e che hanno a fondamento la Costituzione.

Formazioni classi Prime

Le classi sono luogo di esperienza e di scambio socio-culturale e vengono costituite secondo criteri atti a garantire:

- eterogeneità all'interno di ciascuna classe: eterogeneità della provenienza socioculturale e della preparazione di base conseguita;
- omogeneità tra le classi parallele;
- equilibrio numerico nella distribuzione degli alunni/e;
- equa ripartizione degli alunni con BES;
- suddivisione il più possibile equilibrata di minori non italofoni.

Per la formazione delle classi verranno inoltre utilizzati, dalla commissione costituita ad hoc e/o dall'Ufficio di presidenza:

- documenti ufficiali di valutazione della scuola Secondaria di Primo Grado di provenienza dell'alunno/a;
- valutazioni sintetiche e ogni altro dato ed elemento fornito dagli insegnanti della scuola Secondaria di Primo grado volto a favorire il benessere a scuola;
- eventuali e motivate richieste della famiglia.

Gli/le alunni/e già frequentanti l'Istituto *Torlonia-Bellisario* e non ammessi alla classe successiva, dovranno ripetere la classe nella medesima sezione di provenienza, salvo motivata richiesta dei genitori da presentare al Dirigente Scolastico. È fatta deroga a tale norma qualora il Dirigente ne ravvisasse la necessità.

Nel caso in cui le domande di iscrizione siano in esubero, verranno seguiti i seguenti criteri per il loro accoglimento:

- priorità per presenza di fratelli e di sorelle già frequentanti la scuola;
- priorità per situazioni segnalate dai Servizi sociali, per particolari forme di disabilità;

Criteria di ammissione/non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato

Riferimenti normativi: DPR 122/09D.lg. 62/2017, DM. 742/2017,

- **Criteria normativamente previsti per l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato:**

a- Non essere incorsi nelle sanzioni disciplinari previste dall'articolo 4, commi 6 e 9 *bis* del DPR n.249/1998 (i. e. sanzioni disciplinari irrogate dal Consiglio di Istituto per gravi motivi, con sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni).

b- Validità dell'anno scolastico, data dalla frequenza di almeno il 75% del monte ore annuale previsto dal calendario regionale, salvo deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.

In caso di non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe non procede alla valutazione degli apprendimenti, disponendo la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

c- L'ammissione è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

L'alunno/a, pertanto, viene ammesso/a anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline.

Per gli/le alunni/e che seguono un piano didattico personalizzato o un piano educativo individualizzato l'ammissione alla classe successiva avviene, coerentemente, tenendo conto dei documenti annualmente predisposti dai docenti del Consiglio di Classe e condivisi con le famiglie.

Per le sole classi *Quinte* è da aggiungersi ai precedenti punti *a, b, c* come requisito di ammissione all'Esame di Stato:

d- La partecipazione alle prove nazionali Invalsi di *Italiano, Matematica, Inglese* nei mesi aprile-maggio; non arreca pregiudizio all'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Secondo ciclo di istruzione.

- **Criteria di non ammissione alla classe successiva e all'Esame deliberati dal *Collegio dei Docenti*:**

a- Frequenza delle lezioni inferiore ai tre quarti del monte ore previsto dal calendario regionale per l'anno scolastico in corso (*cf. precedente punto b*), qualora la situazione non rientri nelle deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.

Viene fatta *deroga* -a condizione che ciò non arrechi pregiudizio alla valutazione dell'alunno/a- per casi eccezionali e documentati come:

- 1- gravi motivi di salute; terapie e/o cure programmate;
- 2- rientro in patria di alunni stranieri per aspetti legati al permesso di soggiorno;
- 3- assenze per impegni sportivi a livello agonistico, certificati dall'associazione sportiva di frequenza riconosciuta dal CONI.

b- Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline (*cf. precedente punto c*) il Consiglio di Classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione tenuto conto dei seguenti criteri condivisi:

- 1- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
- 2- la presenza di gravi e diffuse insufficienze, ovvero -a prescindere dal loro numero- il livello di competenza è talmente deficitario da compromettere il proseguimento del percorso scolastico;
- 3- si sono organizzati attività/percorsi didattici mirati a partecipazione singola o a gruppo -curricolari e/o extra curricolari- o adottato strategie per migliorare gli apprendimenti

- senza esiti apprezzabili; ovvero non vi è stata frequenza a corsi specifici;
- 4- si confida che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno/a al superamento delle difficoltà, senza che si inneschi il rischio di reazioni oppostive che possano pregiudicare comunque il suo percorso di apprendimento.

Criteria di non ammissione alla classe successiva del Liceo Classico

Non si procederà all'ammissione alla classe successiva né alla sospensione del giudizio (con rinvio alle prove di recupero del debito formativo) qualora lo studente riporti, in sede di scrutinio finale a giugno, tre o più insufficienze gravi (voto inferiore a cinque) e una lieve (cinque).

Criteria di non ammissione alla classe successiva del Liceo Artistico

Non si procederà all'ammissione alla classe successiva e alla sospensione del giudizio, con rinvio alle prove di recupero del debito formativo, qualora lo studente riporti, in sede di scrutinio finale a giugno, cinque insufficienze oppure quattro insufficienze gravi, oppure tre insufficienze gravi (voto inferiore a cinque) e una lieve (cinque). Ogni Consiglio di Classe potrà valutare in maniera autonoma le singole situazioni. Sono considerati casi discutibili nel Consiglio i seguenti: tre insufficienze gravi, quattro insufficienze lievi, tre insufficienze gravi e due lievi, una insufficienza grave e tre lievi.

Criteria di non ammissione all'Esame di Stato

Potranno accedere all'Esame di Stato solo i candidati che abbiano conseguito una valutazione pari a sei decimi in ciascuna disciplina e che abbiano conseguito un voto di comportamento di almeno sei decimi.

Il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli/le alunni/e che si sono avvalsi di tale insegnamento, e il voto espresso dal docente per l'attività alternativa all' I.R.C., per chi si è avvalso di detto insegnamento -se determinante- diviene un giudizio motivato scritto a verbale.

Sanzioni disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale, nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare, ispirate al principio della gradualità e, ove possibile, al principio della riparazione del danno inferto; tengono conto della situazione personale dello studente.

Le sanzioni verranno decise, a seconda dei casi, dal singolo Docente, dal Consiglio di Classe, dal Dirigente Scolastico, dal Consiglio di Istituto e saranno irrogate in modo tempestivo così da assicurarne la comprensione e una più valida efficacia.

Nessuna sanzione disciplinare connessa al comportamento va ad influire sulla valutazione del profitto disciplinare.

Presso la Scuola è costituito l'Organo di Garanzia, come previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti DPR 24.06.1998 n. 249 con modifiche DPR 21.11.2007 n. 235, per ricorsi contro le sanzioni disciplinari che prevedano più di tre giorni di sospensione e per affrontare eventuali gravi conflitti che possano emergere nell'applicazione del Regolamento.

Tabella di riferimento generale delle sanzioni disciplinari

Organi competenti a comminare le sanzioni disciplinari:

- Docente, Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico, Consiglio di Istituto.

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Ambito comportamentale		
Rispetto delle persone		
Uso di un linguaggio non consono all'ambiente scolastico	Ammonizione orale	Docente
	Reiterazione: Ammonizione scritta	
Offese verbali e/o gestuali e/o iconiche, insulti, termini volgari rivolti a compagni/e	Ammonizione orale	Docente
	Reiterazione: Ammonizione scritta e/o convocazione dei genitori	Docente/Dirigente
Offese verbali o gestuali, insulti, termini volgari rivolti ad adulti: personale Ata e docente*	Ammonizione scritta	Docente
	Reiterazione: convocazione dei genitori	Dirigente/Consiglio di Classe
Azioni violente e/o minacce tra alunni/e*	Ammonizione scritta	Docente
	Reiterazione: Ammonizione scritta e convocazione dei genitori	Dirigente/Consiglio di Classe
Atti o parole discriminatori che volontariamente mirano all'emarginazione e/o gravemente lesivi della dignità della persona*	Ammonizione scritta	Docente
	Reiterazione: Ammonizione scritta e/o convocazione dei genitori	Dirigente/Consiglio di Classe
Lancio di oggetti di qualsiasi dimensione e forma*	Ammonizione orale	Docente
	Reiterazione: Ammonizione scritta	
Lesioni procurate a compagni/e, atti che compromettano l'incolumità della persona*	Ammonizione scritta	Docente
	Reiterazione: segnalazione all'autorità competente	Dirigente/Consiglio di Classe
Introduzione di sostanze pericolose (petardi...) o di oggetti pericolosi *	Ammonizione scritta	Docente
	Reiterazione: convocazione dei genitori, eventuale segnalazione alle autorità	Dirigente/Consiglio di Classe
Infrazione al divieto di fumo	Verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente	Docente
Azioni riconducibili a bullismo e/o a cyberbullismo*	<i>Si rinvia a regolamento specifico</i>	<i>Si rinvia a regolamento specifico</i>
Rispetto delle cose		
Imbrattamento locali o parti di essi:	Ammonizione scritta	Docente

muri, banchi, sedie...	Reiterazione: convocazione dei genitori e riparazione del danno ove possibile o risarcimento dello stesso	Docente/Dirigente
Negligenza nella pulizia e nell'ordine dei locali: carte per terra...	Ammonizione orale	Docente
	Reiterazione: Ammonizione scritta	
Danneggiamento di arredi, attrezzature, dispositivi multimediali, sussidi didattici*	Ammonizione scritta, convocazione dei genitori e, riparazione del danno, ove possibile, o risarcimento dello stesso da parte del responsabile.	Docente Dirigente/Consiglio di Classe
Sottrazione di oggetti e di beni altrui: cellulare, soldi, indumenti...*	Ammonizione scritta, restituzione del bene sottratto	Docente/Dirigente Dirigente/Consiglio di Classe
	Reiterazione: convocazione dei genitori, restituzione del bene sottratto o risarcimento dello stesso, eventuale segnalazione alle autorità	
Uso del cellulare a scuola durante le attività didattiche e non didattiche	<i>Si rinvia a regolamento specifico</i>	<i>Si rinvia a regolamento specifico</i>
Codice comportamentale		
Abbigliamento poco decoroso, non consono all' Istituzione scolastica	Ammonizione orale	Docente
	Reiterazione: Convocazione dei genitori	
Comportamento volto a disturbare l'attività didattica: interruzioni, interventi inopportuni...	Ammonizione orale	Docente
	Reiterazione: Ammonizione scritta	
Spostamenti disordinati all'interno o all'esterno della scuola	Ammonizione orale	Docente
	Reiterazione: Ammonizione scritta	
Cambio di assegnazione posto in classe, chiasso nei cambi d'ora o durante l'intervallo.	Ammonizione orale	Docente
	Reiterazione: Ammonizione scritta	
Uscita dall'aula senza autorizzazione	Ammonizione orale	Docente
	Reiterazione: Ammonizione scritta	
Consumo non autorizzato di cibo durante le lezioni	Ammonizione orale	Docente
	Reiterazione: Ammonizione scritta	
Inadempienza nel portare a scuola il materiale didattico	Ammonizione orale	Docente
	Reiterazione: Ammonizione scritta e/o	

	convocazione dei genitori	
Inadempienza nello svolgimento dei compiti assegnati	Ammonizione orale	Docente
	Reiterazione: Ammonizione scritta e/o convocazione dei genitori	
Copiatura da libri, appunti o cellulare durante le verifiche	Ammonizione scritta Comunicazione alla famiglia Annullamento del compito e successivo recupero dello stesso.	Dirigente Scolastico
	Reiterazione: Ammonizione scritta convocazione dei genitori provvedimento disciplinare: sospensione 1-2 gg. con obbligo di frequenza	

Ambito organizzativo

Frekuensi, uscite, autorizzazioni/ Rapporti scuola-famiglia

Frequenza non regolare, ritardi sistematici, assenze non giustificate	Richiamo orale	Docente
	Reiterazione: Ammonizione scritta e/o convocazione dei genitori	Docente/Dirigente

- È prevista convocazione - da parte del Dirigente Scolastico - del Consiglio di Istituto per la sanzione di comportamenti di eccezionale gravità:

a- Sanzioni che comportano l'allontanamento dell'alunno/a dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico -art.4 comma 5 bis- irrogate dal Consiglio di Istituto solo in presenza delle condizioni specificatamente riportate dal DPR 248/1998, modificato e integrato dal DPR 235/2007.

b- Sanzioni che comportano l'esclusione dell'alunno/a dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi -art. 4 comma 9 bis e 9 ter- irrogate dal Consiglio di Istituto solo in presenza delle condizioni specificatamente riportate dal DPR 248/1998, modificato e integrato dal DPR 235/2007.

Regolamento su telefoni cellulari e/o dispositivi elettronici

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti";
- D.M. n. 30 del 15/03/2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- D.M. n. 104 del 30/11/2007 "Linee di indirizzo e chiarimenti sulla normativa vigente sull'uso di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche";
- Codice della Privacy, D.lgs. 196/2003, modificato e integrato dal D.lgs. 101/2018 che ha recepito il regolamento UE 2016/679 e art.10 del Codice Civile.

Norme su telefoni cellulari e/o dispositivi elettronici

L'utilizzo del telefono cellulare e dei dispositivi elettronici durante le attività scolastiche del mattino -compreso l'intervallo- e del pomeriggio non è consentito e viene così regolamentato:

- È vietato tenere acceso il cellulare durante il periodo di permanenza a scuola (aule, corridoi, bagni, cortile...). Il dispositivo va tenuto spento e riposto nello zaino.
- È vietato l'uso del telefono cellulare e le audio/video riprese di ambienti e persone all'interno dell'istituto (classi, corridoi, bagni, scale, cortili).
- Eventuali fotografie o riprese fatte con i videotelefonini, senza il consenso scritto della/e persona/e, come la diffusione a terzi di dati sensibili quali numeri telefonici, si configurano come violazione della privacy e quindi perseguibili per legge.
- Eventuali esigenze di comunicazione tra gli alunni e le famiglie, in caso di urgenza, potranno essere soddisfatte mediante gli apparecchi telefonici presenti a scuola.
- Per coloro che dovessero utilizzare, durante l'attività didattica, cellulari si erogano sanzioni ispirate al criterio di gradualità e alle finalità educative della scuola.
- Il divieto di uso dei telefoni cellulari opera anche nei confronti del personale docente, Ata e dei collaboratori scolastici in servizio, fatto salvo esigenze particolari che comportino deroghe concesse dal Dirigente Scolastico.

L'Istituzione Scolastica declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti, furti o rotture dei dispositivi mobili e pertanto saranno i genitori a rispondere personalmente di ciò in quanto non addebitabili all'Istituzione scolastica che prevede la comunicazione con l'esterno attraverso i propri uffici di segreteria.

Gli alunni potranno utilizzare il cellulare o altri dispositivi mobili per attività didattiche solo su indicazione e supervisione del docente. Si rinvia al regolamento specifico.

Provvedimenti

- In caso di uso non autorizzato, il cellulare sarà ritirato dal docente in servizio -il cellulare

verrà spento dall'alunno- e consegnato in segreteria per essere restituito solo al termine delle lezioni.

- In caso di utilizzo del cellulare durante le verifiche in classe si rinvia al codice comportamentale.
- In caso di un utilizzo improprio che si configuri come cyber-bullismo, **si rinvia al regolamento specifico.**

Regolamento per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber-bullismo

Premessa

La scuola, luogo principale di formazione, di inclusione e di accoglienza, è impegnata fortemente sul fronte della prevenzione e del contrasto al bullismo, e, più in generale, a ogni forma di violenza, con l'attivazione di strategie di intervento utili ad arginare i comportamenti a rischio.

La rapida diffusione delle tecnologie ha trasformato il bullismo in cyber-bullismo, accostando alle violenze fisiche e psicologiche in presenza un ormai costante prolungamento spazio/temporale delle stesse che viene esercitato attraverso un uso improprio della Rete e dei Social Network.

La vera sicurezza non sta tanto nel negare le situazioni problematiche quanto nell'acquistare gli strumenti necessari per gestirle. Non vanno colpevolizzati gli strumenti e le tecnologie e non va fatta opera repressiva di quest'ultime, occorre viceversa fare opera d'informazione, divulgazione e conoscenza per garantire comportamenti corretti in Rete, intesa quest'ultima come "ambiente di vita" che può dar forma ad esperienze sia di tipo cognitivo che affettive e socio-relazionali.

Nell'ambito del contesto scolastico, piattaforme online e simili possono essere adottate come strumenti di comunicazione validi ed efficaci sia per la divulgazione di materiali didattici, sia per la rilevazione del grado di soddisfazione degli studenti rispetto alle attività scolastiche, sia per la sensibilizzazione all'uso corretto della Rete.

A tal fine la scuola promuove misure formative ed informative atte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e prevaricazione in rete, intervenendo sulla formazione tanto dei ragazzi quanto degli insegnanti e delle famiglie.

La progettualità relativa alla tutela della sicurezza informatica e del contrasto del cyber-bullismo deve operare su due livelli paralleli: la conoscenza dei contenuti tecnologici e la conoscenza delle problematiche psicopedagogiche.

L'Istituto si impegna ad arginare il diffondersi di forme di violenza online (fisica e psicologica) attivando sinergie con le famiglie e altre istituzioni, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità, il benessere e l'educazione degli studenti.

Riferimenti normativi generali

- artt. 3- 33- 34 della *Costituzione Italiana*;
- artt. 581-582-594-595-610-612-635 del *Codice Penale*;
- artt. 2043-2047-2048 *Codice Civile*;
- Direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di *telefoni cellulari* e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti" e successive modifiche/integrazioni;
- Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";

- DPR 24 giugno 1998, n. 249 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (in GU 29 luglio 1998, n. 175)
- DPR 21 novembre 2007, n. 235 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Riferimenti normativi specifici

- Direttiva MIUR n.1455/06; linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber-bullismo (MIUR Aprile 2015);
- Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
- LEGGE 29 maggio 2017, n. 71 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber-bullismo. (17G00085) (GU Serie Generale n.127 del 03-06-2017)
- Legge regionale n. 2 il 5 febbraio 2018 "Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyber-bullismo". (BU 8 Febbraio 2018, n. 3° suppl. al n. 6)

A. I fenomeni di cyber-bullismo

*“...per «cyber-bullismo» si intende **qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo**”¹.*

Occorre notare che:

- non necessariamente i comportamenti devono essere ripetuti nel tempo
- alcuni di questi comportamenti costituiscono reato penale e civile
- a titolo esemplificativo e in maniera non esaustiva oggi si possono segnalare come cyber-bullismo i seguenti comportamenti:
 - Flaming: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
 - Harassment: molestie attuate attraverso l’invio ripetuto di linguaggi offensivi.
 - Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
 - Denigrazione: pubblicazione all’interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc., di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
 - Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all’interno di un ambiente privato, in un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
 - Impersonificazione: insinuazione all’interno dell’account di un’altra persona, con l’obiettivo di inviare dal medesimo dispositivo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
 - Esclusione: estromissione intenzionale dall’attività on line.
 - Sexting: condivisione e conservazione di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini di minori a sfondo sessuale.

¹ LEGGE 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber-bullismo. (17G00085) (GU Serie Generale n.127 del 03-06-2017)

B. Azioni messe in campo dall'Istituto

1. Prevenzione.

Promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, quale elemento trasversale alle diverse discipline curricolari, anche mediante la realizzazione di apposite attività progettuali aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione o di progetti elaborati da reti di scuole in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti.²

In particolare:

- Corsi di formazione per docenti e alunni;
- incontri formativi con i genitori;
- adesione a eventuali progetti di sensibilizzazione;
- attività formative nelle classi a cura del Referente e dell'Animatore Digitale;
- inserimento delle tematiche di prevenzione al cyber-bullismo nei Regolamenti di Istituto, proponendo modalità e regole per l'utilizzo degli smartphone e della rete nelle attività didattiche della scuola.

2. Nomina del Referente per il Cyber-bullismo con il compito di *coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyber-bullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.*

³

Il referente quindi:

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
 - coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e esperti;
 - si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, ... per realizzare progetti di prevenzione;
 - cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi.
- 3. Azioni di contrasto** in caso di episodi, anche avvenuti in altri contesti, di cui la Scuola venga a conoscenza attraverso la procedura indicata al punto "E".

C. Ruolo del Dirigente Scolastico

- Individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyber-bullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyber-bullismo;
- pone in essere le azioni di contrasto informando *tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo⁴.*

³ ibidem

⁴ Ibidem

D. Ruolo dei componenti della comunità scolastica

Ogni componente della comunità scolastica che venga a conoscenza di episodi di cyber-bullismo o presunti tali è tenuto ad informarne tempestivamente il Dirigente Scolastico in modo che si possano porre in atto azioni di contrasto in modo veloce ed efficace.

Il Collegio Docenti:

- Promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di cyber-bullismo, rivolti al personale docente e Ata;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni di cyber-bullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

Il Consiglio di Classe:

- Pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie; propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

Il Docente:

- Intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

I Genitori:

- Partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalla scuola, sui comportamenti sintomatici del cyber-bullismo;
- pongono attenzione al comportamento dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai contenuti condivisi, ai tempi, alle modalità;
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono i regolamenti d'Istituto e sono informati anche delle sanzioni previste per comportamenti di cyber-bullismo;

⁵ ibidem

Gli alunni:

- Partecipano ai progetti formativi dell'Istituto sull'uso responsabile dei media e delle tecnologie di comunicazione;
- imparano le regole basilari per rispettare gli altri quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (post sui social, messaggi vocali, immagini) che inviano;
- utilizzano gli strumenti e le tecnologie della comunicazione in modo corretto e nei tempi stabiliti dai docenti e dalle attività didattiche pianificate (es. visite di istruzione, progetti multimediali e video/teatrali). Non è consentito agli allievi, durante ore di lezione o comunque all'interno della scuola, l'utilizzo di smartphone o altri devices, per qualsiasi tipo di condivisione di messaggi di testo/vocali o immagini. Inoltre non è consentito acquisire – mediante dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.

E. Azioni di contrasto di fronte a episodi presunti/conclamati

Le azioni di contrasto sono commisurate a due principi di fondo:

- Il dovere di intervenire da parte dell'Istituto con celerità, efficienza e efficacia.
- La gradualità degli interventi educativi e disciplinari in relazione alla gravità dell'episodio, la fragilità delle persone coinvolte, gli interventi pregressi.

AZIONE	PERSONE COINVOLTE	ATTIVITA'
1.SEGNALAZIONE	Genitori Docenti Alunni Personale ATA	Segnalare comportamenti non adeguati e/o episodi di cyber-bullismo.
2. RACCOLTA INFORMAZIONI	Dirigente Referente bullismo Consiglio di Classe	Raccogliere, verificare e valutare le informazioni
3. INTERVENTI EDUCATIVI	Dirigente Referente Bullismo Coordinatore e C. di Classe Alunni Genitori Esperti esterni (psicologi...)	<ul style="list-style-type: none">• Incontri con gli alunni coinvolti• Interventi/discussione in classe• Informare e coinvolgere i genitori• Responsabilizzare gli alunni coinvolti• Ristabilire regole di comportamento in classe• Counselling
4. INTERVENTI DISCIPLINARI	Dirigente Consiglio di Classe Referente cyber-bullismo Professori Genitori Alunni	<ul style="list-style-type: none">• Nota sul registro di classe• Comunicazione ai genitori• Lettera di scuse da parte del bullo• Scuse in un incontro con la vittima• Compito sul cyber-bullismo• Compiti/ lavori di assistenza riordino a scuola• Sospensione da 1 a 15 giorni• Denuncia alle autorità giudiziarie

5. VALUTAZIONE e MONITORAGGIO	Dirigente Consiglio di Classe Docenti Genitori	Dopo gli interventi educativi e disciplinari, valutare: <ul style="list-style-type: none"> • se il problema è risolto: attenzione e osservazione costante • se la situazione continua: proseguire con gli interventi
-------------------------------	---	--

Regolamento uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione

Premessa

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un momento privilegiato di conoscenza, comunicazione, socializzazione e si configurano come un momento metodologico integrativo e complementare dell'attività educativo-didattica della scuola.

Esse scaturiscono dalla programmazione didattica, dalla quale non possono prescindere, diventando parte integrante e qualificante dell'Offerta Formativa del nostro Istituto.

Sul piano didattico favoriscono -al di fuori dell'aula scolastica- l'apprendimento e una preziosa occasione di riscontro, integrazione e ampliamento di quanto trattato nelle attività di studio.

Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettivo-relazionali del gruppo classe, la responsabilizzazione ed autonomia personale, una forte socializzazione e nuovi rapporti interpersonali.

Riferimenti normativi

Riferimenti normativi: *DPR 8-03-1999 n. 275 e il DPR 6-11-2000* hanno dato completa autonomia alla Istituzioni scolastiche in materia di uscite, visite guidate e viaggi di istruzione; *Note Min. n. 1665 del 19/5/2003, n. 1385 del 13/2/2009, n. 3630 del 11/5/2010 e n. 674 del 3-02-2016.*

Tipologie di attività

Sono da intendersi per:

- **Uscite didattiche**: le uscite che si effettuano per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio comunale e dei comuni territorialmente contigui; sono uscite didattiche che implicano la partecipazione a manifestazioni diverse (conferenze, mostre, gare sportive ...), oppure visite ad aziende-laboratori-edifici e strutture pubbliche.
- **Visite guidate**: le uscite che si attuano in una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, nella provincia o in altra regione; sono le visite presso musei, gallerie, monumenti, località di interesse storico e artistico, parchi naturali; non comportano alcun pernottamento fuori sede.
- **Viaggi di istruzione**: le uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento, fino ad un massimo di sei giorni. Si prefiggono il miglioramento della conoscenza del territorio italiano e/o dei paesi europei confinanti nei suoi molteplici aspetti: naturalistico-ambientali, economici, artistici, culturali.

Destinazione, durata, periodo

Nella speranza che si possa uscire quanto prima dall'emergenza COVID-19, si ritiene opportuno fissare i seguenti criteri per la progettazione di attività al di fuori dell'aula scolastica:

- Le uscite didattiche nell'ambito del territorio vengono proposte dal docente interessato, con un certo preavviso e si dovranno privilegiare trasferimenti a piedi oppure con mezzi pubblici prenotati.
- Le mete delle uscite saranno concordate e deliberate in sede di Consiglio di Classe, cercando di uniformare le scelte per classi parallele.
- Le autorizzazioni a tutte le uscite verranno richieste alle famiglie tramite registro elettronico.

Ogni proposta di visita guidata e di viaggio di istruzione deve essere presentata al Consiglio di Istituto per la delibera di competenza.

Codice comportamentale

Gli alunni durante lo svolgimento delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione sono tenuti a rispettare le regole previste dal Regolamento disciplinare di Istituto e sono tenuti ad assumere comportamenti corretti nei confronti del personale addetto ai servizi turistici, rispettosi degli ambienti e delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico. In particolare, l'alunno/a partecipante all'iniziativa dovrà:

- essere puntuale all'orario previsto per la partenza nel giorno fissato;
- mantenere un atteggiamento corretto, che non ostacoli o crei difficoltà alla realizzazione delle attività programmate, un comportamento idoneo a non causare danni a persone o a cose e coerente con le finalità educativo-formative dell'Istituzione scolastica evitando comportamenti chiassosi;
- osservare scrupolosamente le regole del vivere civile, in particolare il rispetto degli orari e del programma previsto;
- mantenersi unito al gruppo durante la visita, attenersi alle indicazioni degli accompagnatori, non allontanarsi e prestare attenzione alla relazione della guida;
- muoversi in albergo in modo ordinato, evitando ogni rumore che possa turbare in qualunque modo il diritto alla quiete degli altri ospiti e qualunque tipo di comportamento che arrechi disturbo o danno nella struttura ospitante;
- ritirarsi nella propria stanza all'orario stabilito dagli accompagnatori e rimanervi -senza spostarsi in altre stanze- durante la notte per il necessario riposo;
- essere responsabile del proprio bagaglio, dell'abbigliamento e degli effetti personali. Gli insegnanti declinano ogni responsabilità in caso di smarrimento di oggetti e/o denaro.

Eventuali danni materiali arrecati durante la visita, il viaggio o il soggiorno saranno addebitati al responsabile.

Gli insegnanti accompagnatori, in caso di inosservanza del presente regolamento da parte dei singoli studenti, possono contattare i genitori o l'esercente la potestà genitoriale, per richiedere un intervento diretto sullo/a studente/essa.

Eventuali episodi di violazione del regolamento disciplinare segnalati dai docenti accompagnatori avranno conseguenze disciplinari in Sede. Il Consiglio di Classe potrà disporre -valutato il caso e la gravità dell'atto- la non ulteriore partecipazione del/la singolo/a alunno/a o dell'intera classe a

successivi viaggi/visite.

Regolamento Attività Motoria

Per lo svolgimento dell'attività motoria in palestra o all'aperto, sono necessari i seguenti accorgimenti riferiti a un abbigliamento consono e a comportamenti adeguati in ragione anche del rischio di infortunio connesso all'attività messa in atto.

Abbigliamento

- Alunni e alunne devono venire a scuola indossando la tuta e portando in una sacca un paio di scarpette da ginnastica pulite in quanto, a causa del protrarsi della pandemia, non è possibile accedere agli spogliatoi;
- Alunni e alunne devono evitare di indossare oggetti che possano diventare pericolosi come fermagli, orecchini, spille, braccialetti, collane, orologi, ecc.

Comportamento

- L'ingresso in palestra è consentito solo con la presenza dell'insegnante di scienze motorie, che provvede a prelevare gli alunni in classe e a riaccompagnarli nell'aula dopo la lezione;
- gli orologi o altri oggetti di valore -soldi, portafogli, cellulari ecc.- devono essere depositati in spazi idonei individuati dall'Insegnante;
- non si risponde degli oggetti lasciati incustoditi.
- in palestra ci si comporta in modo attento e responsabile; l'uso degli attrezzi piccoli - palloni, bacchette, funicelle ecc.- e di quelli grandi - spalliere, quadri svedesi, materassi ecc.- è consentito esclusivamente previa autorizzazione dell'Insegnante;
- ogni uscita dalla palestra, ad esempio per usufruire dei servizi igienici, deve essere richiesta e autorizzata dall'Insegnante;
- si devono comunicare immediatamente all'Insegnante eventuali incidenti o infortuni anche se questi siano di lieve entità.

Esigenze particolari

- l'esonero giornaliero dalla lezione pratica di Scienze Motorie deve essere comunicato tempestivamente all'insegnante;
- se un alunno/a non può partecipare alle lezioni pratiche di Scienze Motorie per motivi di salute, il genitore può fare richiesta scritta di esonero temporaneo al Dirigente Scolastico allegando opportuna certificazione medica. L'alunno/a sarà comunque tenuto alla frequenza delle lezioni e avrà una valutazione disciplinare.

Provvedimenti disciplinari

- La dimenticanza dell'occorrente per la palestra implica la non partecipazione attiva alla lezione pratica, per cui l'alunno dovrà restare seduto ai bordi del campo di azione;
- dopo tre dimenticanze si ricorrerà a segnalazione sul registro di classe; per ulteriore iterazione di tale comportamento ci si rivolgerà ai genitori per chiedere conto di ciò;
- per tutti gli altri comportamenti che si configurino come mancanza del rispetto delle persone o delle cose, si rinvia al Regolamento disciplinare di Istituto.

Regolamento Uso dei Laboratori

I laboratori dell'Istituto sono patrimonio comune, pertanto il rispetto e la tutela delle attrezzature sono condizioni indispensabili per il loro utilizzo.

- L'utilizzazione a scopi didattici dei laboratori è riservata a tutte le classi guidate dai relativi docenti nell'ambito delle discipline di area specifica, previa programmazione delle attività didattiche all'inizio dell'anno scolastico.
- L'ingresso nei laboratori è consentito solo con la presenza dell'insegnante, che provvede a prelevare gli alunni in classe e a riaccompagnarli nell'aula dopo la lezione;
- È istituito un registro delle annotazioni, tenuto nel laboratorio, nel quale chiunque faccia uso del medesimo deve inserire: data ed ora di ingresso ed uscita, classe e tipo di lavoro svolto, eventuali infortuni, nonché le anomalie che si possano verificare durante lo svolgimento delle attività didattiche, danni o ammanchi riscontrati all'arrivo o durante la permanenza in laboratorio. Di ciò va data tempestiva comunicazione al referente di laboratorio che informerà il Dirigente Scolastico.
- Tutti i laboratori non utilizzati devono essere chiusi e le chiavi riposte nelle apposite cassette portachiavi situate nelle postazioni dei collaboratori scolastici.
- È vietato consumare cibi e bevande (tranne l'acqua) all'interno dei laboratori, fatta eccezione per gli intervalli di ricreazione.
- Nel laboratorio deve essere affissa la scheda di sicurezza relativa ai prodotti utilizzati, il docente è responsabile del loro corretto utilizzo.
- Chiunque usi le apparecchiature ne è responsabile e deve avere cura di esse, non apportandovi modifiche di propria iniziativa e segnalando immediatamente al responsabile del laboratorio/preposto che segnalerà al Dirigente Scolastico (nel caso degli alunni) qualsiasi difetto o inconveniente rilevato.
- Il docente in orario deve informare e formare l'alunno sul funzionamento delle "attrezzature" in sicurezza nonché svolgere l'attività di vigilanza su ciascun alunno che usa le attrezzature per attività didattica.
- Dopo l'utilizzo di una stazione di lavoro e/o di una macchina, la stessa deve essere lasciata in ordine.
- In nessun caso e per nessun motivo gli alunni possono essere lasciati soli nei laboratori.
- L'uso dei laboratori è vietato per scopi personali. Viene garantito ai docenti l'ingresso nei laboratori per funzioni legate alla docenza.
- Va rigorosamente rispettata la disposizione delle aule assegnate, delle postazioni di lavoro e/o dei banchi, secondo quanto stabilito dal Protocollo delle misure contenitive per la diffusione del COVID 19.

Assemblee degli studenti

Assemblea di Classe

- Le assemblee di classe, nel limite di una al mese, possono durare una o due ore; gli studenti concorderanno il loro svolgimento con i docenti interessati; dell'indizione e dello svolgimento dell'assemblea si darà conto sul registro di classe.
- L'assemblea di classe deve essere richiesta e autorizzata dal dirigente scolastico o suo delegato, almeno cinque giorni prima del suo svolgimento; i rappresentanti di classe concorderanno giorno e ora con i docenti interessati.
- Le assemblee di classe si svolgono sulla base di un calendario predisposto dal dirigente scolastico solo per gli adempimenti previsti dalla normativa vigente (elezioni rappresentanti) o per la trattazione di argomenti di generale e comune interesse.
- Le assemblee di classe non possono essere svolte in coincidenza di particolari momenti della vita d'istituto, come le fasi finali del Trimestre o Pentamestre, né debbono intralciare l'attività didattica programmata dal Consiglio di Classe o dal singolo docente.
- I docenti possono partecipare all'assemblea solo dietro espressa richiesta degli studenti e devono, comunque, vigilare sul suo corretto svolgimento.
- L'assemblea di classe nomina un Coordinatore ed un Segretario incaricato della verbalizzazione dei lavori.
- Nel verbale, da consegnare in segreteria, dovranno essere riportate le proposte avanzate, le decisioni assunte in merito ai problemi della classe e tutte le circostanze che si ritiene utile comunicare formalmente al dirigente scolastico.

Assemblea di Istituto

- L'assemblea generale degli studenti in orario di lezione, nel limite numerico previsto dalla normativa vigente, deve essere richiesta al Dirigente scolastico, con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data del suo svolgimento.
- La richiesta di convocazione deve indicare la data del suo svolgimento e l'ordine del giorno sottoposto a discussione. Gli argomenti dell'O.d.G devono riguardare problemi della scuola o della società.
- Verificati i requisiti di legittimità, il Dirigente scolastico autorizzerà lo svolgimento dell'assemblea nel giorno proposto (o eventualmente in altro giorno da concordare con i rappresentanti di Istituto), e ne darà notizia ai docenti, agli alunni e alle famiglie.
- L'assemblea elegge nel suo seno il Coordinatore, che ne garantisce l'agibilità ed il corretto svolgimento, ed il Segretario verbalizzante.
- La partecipazione all'assemblea d'istituto di esperti esterni alla scuola, durante l'orario di lezione, è disciplinata dall'art. 43 del DPR 416/74; il nome dell'esperto deve essere indicato nella richiesta di convocazione. Detta partecipazione deve ricevere la preventiva autorizzazione del dirigente scolastico.
- Il verbale dell'assemblea, da consegnare in segreteria, deve riportare le proposte votate, con gli estremi dell'esito della votazione (unanimità/maggioranza), e tutte le circostanze che si

ritiene utile comunicare formalmente al dirigente scolastico.

- La partecipazione ai lavori dell'assemblea è aperta a tutti gli alunni della scuola.
- Le decisioni sono adottate dalla maggioranza degli aventi diritto presenti al momento del voto.
- Le decisioni dell'assemblea impegnano tutta la componente studentesca.
- Il Dirigente scolastico ha potere di intervento nel corso dell'assemblea, al fine di garantirne il regolare svolgimento.
- Qualora dovessero venir meno le necessarie garanzie di sicurezza per i partecipanti e di democraticità nello svolgimento dei lavori, il dirigente può provvedere ad una temporanea sospensione o allo scioglimento dell'assemblea.

Ricorsi e disposizioni finali

Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, entro quindici giorni dalla comunicazione del provvedimento di irrogazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola. Tale organo è costituito dal Dirigente Scolastico che lo presiede, da due genitori eletti dal Consiglio di Istituto e da un docente designato dal Consiglio di Istituto.

L'Organo di Garanzia esprime parere entro dieci giorni, trascorsi i quali, in mancanza di pronunciamento, la sanzione deve ritenersi confermata.

Disposizioni finali

Il presente Regolamento di Istituto viene approvato dal Consiglio di Istituto in data _____ tenuto conto del parere e delle considerazioni del Collegio dei Docenti espressosi con delibera all'unanimità in data _____ ed entra in vigore dall'Anno Scolastico 2021-22.

Quanto non previsto dal presente Regolamento resta disciplinato dalle norme vigenti in materia.
